



# MARKET SOLIDALE



**Associazione Senza Monete**

in collaborazione con  
Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio

## *Il progetto*

Si chiama "Market Solidale" e rappresenta un nuovo modo per dare assistenza alle famiglie in difficoltà superando il metodo del pacco alimentare e garantendo la privacy delle persone che potranno accedere a questa nuova forma di spesa gratuita.

Una vera e propria spesa solidale che evita gli sprechi e garantisce un servizio migliore.

Prevede un servizio di distribuzione di generi di prima necessità, di alimenti per neonati, di prodotti per l'igiene personale e per la casa.

Una delle caratteristiche peculiari degli empori solidali è quella di avere l'aspetto e il funzionamento di un esercizio commerciale. L'organizzazione e l'allestimento degli spazi – nonché le certificazioni richieste per l'apertura – richiamano in tutti gli aspetti quelli di piccoli market: dagli scaffali, alla cassa, ai banchi dedicati a prodotti specifici.

I beneficiari possono reperire ciò di cui necessitano, in modo autonomo e responsabile, secondo il loro fabbisogno e comunque nella misura prevista da una **Card Solidale**, che funziona con il sistema del codice a barre ed è simile ad una carta di credito a scalare.

## *Il Soggetto attuatore*

**Associazione di Promozione Sociale "Senza Monete"**



## ***I Soggetti proponenti***

**Associazione di Promozione Sociale "Senza Monete"** che conta oltre 1800 soci ed è finalizzata all'assistenza, all'educazione, al benessere sociale, nonché alla riduzione di ogni forma di spreco attraverso azioni di consumo intelligente.

L'Associazione, nata nel 2013 da un'idea della Presidente Lorena Cupello, ha promosso nel tempo la realizzazione *dell' "Emporio dello Scambio e del Riuso"*, un luogo dove le persone possono recarsi per scambiarsi capi d'abbigliamento, giochi, utensili, piccoli elettrodomestici e prodotti di vario genere con l'obiettivo di togliere lo spreco e dare circolarità alle cose.

**Cooperativa Sociale "Il Quadrifoglio"** di Orvieto, una ONLUS attiva sul territorio dal 1985 e impegnata in diversi settori di intervento relativi all'aiuto alla persona: servizi negli ambiti socio sanitario, educativo, delle politiche giovanili, delle politiche attive del lavoro e dell'immigrazione.

La Cooperativa dal 2007 ha stipulato una convenzione con Coop Centro Italia relativamente al progetto "Lo spreco utile", per la fornitura di prodotti alimentari non più vendibili per motivi commerciali (packaging danneggiato, prossimità della data di scadenza, residui di attività promozionali, etc.), ma perfettamente commestibili dal punto di vista igienico sanitario e legale.

Dal 2018 la Cooperativa il Quadrifoglio si impegna a collaborare con l'Associazione Sulla Strada onlus, sostenendo persone e famiglie in stato di necessità che risiedono nel territorio orvietano con la distribuzione quindicinale di prodotti alimentari ricevute dall'Agea tramite il Banco Alimentare.

Nel 2018 la Cooperativa ha stipulato anche una convenzione con la Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus per la fornitura gratuita di prodotti per l'infanzia e farmaci da banco pediatrici in occasione della Giornata "In farmacia per i bambini". Il progetto di un Market Solidale prende spunto da questa iniziativa per poi aprirsi ad adesioni e collaborazioni con altre realtà del territorio che già collaborano con la Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio.

**Si stanno inoltre definendo forme di collaborazione con la Caritas Diocesana e con il Comune di Orvieto in qualità di Comune capofila della Zona Sociale n. 12**

## ***Gli obiettivi***

Sostenere le famiglie e gli individui che vivono in condizione di forte disagio economico-sociale offrendo servizi di assistenza volti a soddisfare i bisogni primari.

Proporre, direttamente o indirettamente, servizi e percorsi di orientamento, formazione, inclusione e socializzazione.

Attivare una rete solidale tra quanti sono disposti ad entrare nello spirito di solidarietà e comunità che è alla base del progetto. La “rete” avrà come partner, attraverso protocolli d'intesa, i Comuni, le parrocchie, le scuole, le associazioni e, attraverso lettere d'intento, gli esercizi commerciali, le aziende e i singoli cittadini.

Sensibilizzare l'opinione pubblica e le imprese sulle conseguenze negative degli sprechi alimentari, con particolare attenzione ai temi del diritto al cibo, dell'impatto sull'ambiente e sul consumo di risorse naturali e alle possibili misure per il contrasto degli sprechi medesimi

## ***I destinatari***

Il progetto si rivolge in particolare a nuclei familiari e persone in difficoltà economica oltre che a quella nuova classe di lavoratori che, pur in possesso di un'occupazione, vivono al di sotto della soglia di povertà, i cosiddetti working poors, che, oltre alla fatica del sostentamento materiale, rischiano un indebolimento della loro rete di relazioni.

Potranno accedere al Market Solidale i nuclei familiari o i singoli individui, italiani o stranieri, che siano residenti nel Comune di Orvieto e nei Comuni della zona sociale 12.

## ***Accesso e requisiti***

Il notevole volume di attività degli empori è reso possibile da un'ampia mobilitazione territoriale a supporto del servizio. Quella degli empori è una storia di reti. La quasi totalità delle esperienze è caratterizzata da un ampio coinvolgimento di organizzazioni del volontariato, cooperative sociali, parrocchie, che elaborano il progetto sostenuti da almeno un ente locale, non solo per il finanziamento iniziale o annuale, ma soprattutto per l'invio dei beneficiari e il loro successivo accompagnamento. Tra i criteri di accesso, la soglia di reddito ISEE è sempre associata all'invio da parte dei servizi sociali dei Comuni o dagli enti di Terzo settore, e in molti casi dall'invio attraverso entrambi i canali.

In genere i documenti da presentare sono:

- certificazione ISEE aggiornata;
- in caso di disoccupazione, iscrizione aggiornata al Centro per L'Impiego;
- eventuali documentazioni attestanti condizioni di invalidità o gravi problemi di salute.

### **La tessera: validità e utilizzo**

La tessera spesa è personale e riservata ai soli componenti della famiglia (così come l'accesso al market solidale) e non è cedibile ad altri.

La tessera, elettronica o manuale, è caricata con un numero di punti adeguato al numero dei componenti della famiglia; a prescindere dallo strumento tecnico, il criterio fondamentale per la definizione della possibilità e del periodo di accesso, oltre che dell'eventuale rinnovo dello stesso, risiede nella valutazione, condivisa tra più soggetti, della condizione socio economica della famiglia.

Anche se nella nella maggioranza dei casi l'acquisizione dei beni presso gli empori è gratuita, si può prevedere la possibilità di contributi simbolici, la cui corresponsione sia proporzionale al reddito disponibile e/o correlata alla tipologia di prodotto. Questa formula è inserita nell'ambito del piano di accompagnamento che i beneficiari sottoscrivono e il cui rispetto costituisce una delle consuete condizioni per l'accesso all'emporio e il rinnovo del periodo di fruibilità del servizio. La finalità del contributo, infatti, non è quella di sostenere il servizio, ma quella di riconoscere la piena dignità e potenzialità delle persone tentando di non esasperare lo squilibrio relazionale che si instaura naturalmente tra colui che riceve aiuto e chi glielo offre.

## ***Cosa puoi fare tu***

In una situazione difficile come l'attuale, sul piano socio-economico, riteniamo doveroso sostenere il progetto che ha il merito di venire incontro a situazioni familiari particolarmente disagiate.

Per la realizzazione di questa iniziativa abbiamo già individuato uno spazio, che necessita però di lavori di adeguamento per renderlo funzionale al tipo di attività prevista.

Auspichiamo inoltre l'adesione alle iniziative di raccolta fondi con un'offerta, promuovendo delle sottoscrizioni, offrendo alimenti in occasione delle raccolte nei supermercati, dedicando un po' di tempo come volontario per aiutare le persone in difficoltà, partecipando alle iniziative promosse per sostenere il progetto.

Recuperare le eccedenze attraverso donazioni da parte di Enti o di singoli privati (ONG, Banco Alimentare, etc) o di Aziende Private del territorio che possono sostenere il Progetto collaborando direttamente con la loro attività (software per la Card Solidale, gestione delle risorse umane, ottimizzazione delle forniture e risorse...).

## ***Perche' Donare?***

Potrai dare visibilità e arricchire l'immagine aziendale attraverso l'utilizzo del nostro marchio etico, come certificazione dell'impegno dimostrato.

Potrai usufruire di tutele e agevolazioni previste dalla normativa vigente in materia di *donazioni*.

Potrai usufruire del nostro servizio di ritiro entro 48h, trasporto e immagazzinamento a carico dell'associazione.

Potrai rendicontare l'impegno della tua Azienda nel bilancio Sociale, in quanto tutte le donazioni sono tracciate.

# ***Benefici Fiscali Per Chi Dona***

## ***Chi dona***

I soggetti che possono ottenere risparmi fiscali dalle erogazioni liberali (donazione) sono le persone fisiche, gli enti e i cd soggetti IRES, cioè le aziende.

## ***Cosa dona***

Le donazioni oggetto della deducibilità possono essere tanto quelle in denaro quanto quelle in natura.

## ***Quale tipo di risparmio fiscale***

### ***- beneficio per le persone fisiche***

**Detrazione** il contribuente calcola il suo risparmio fiscale applicando la misura del 30% alla sua donazione, fino al limite di 30.000 euro di donazione

**Deduzione** fino al 10% reddito complessivo dichiarato

### ***- beneficio per le aziende e per gli enti***

**Deduzione** fino al 10% reddito complessivo dichiarato



# ***Diventa azienda solidale***

Alcune idee:

## **1- Recupera gli sprechi**

...donando i tuoi prodotti in eccesso o non commercializzabili perché in via di scadenza o con difetti.

## **2- Diventa "Azienda Fornitrice"**

...riempiendo con i tuoi prodotti i nostri scaffali in maniera continuativa.

## **3- Coinvolgi i tuoi dipendenti**

... organizzando una giornata di volontariato all'interno del nostro market o una colletta per la raccolta di prodotti utili per la famiglia.

## **4- Crea un progetto di "Responsabilità Sociale di Impresa"**

...ad esempio, donando una parte del ricavo proveniente dalla vendita di un prodotto o servizio all'Emporio.

## ***Per i privati***

Alcune idee:

### **1- Dona una spesa online**

La tua donazione servirà a garantire o arricchire il paniere dei generi alimentari indispensabili che saranno resi reperibili sugli scaffali del Market ed in linea con i bisogni del momento.

### **2- Donazione diretta o bonifico**

a. On-line mediante Carta di Credito

b. Assegno Bancario Non Trasferibile, intestato a: Associazione SENZA MONETE

c. Bonifico sul c/c bancario intestato a: Associazione SENZAMONETE, presso Banca di Credito Cooperativo filiale di ORVIETO, IBAN: IT05T0707525701000000900644

d. Bonifico Permanente chiedendo alla Banca di addebitare automaticamente una donazione libera periodica per l'importo desiderato.

***Tutte le erogazioni liberali a favore dell'Associazione SENZA MONETE Market Solidale sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i limiti indicati dalla legge, purché siano effettuate attraverso bonifici bancari, carte di credito o assegni bancari.***

## *I riferimenti normativi*

In Italia lo spreco di cibo costa lo 0,5% del Pil, oltre 8 miliardi di euro. È quanto emerge in 'Primo non sprecare', del Parco Biodiversità di Expo, tappa della campagna 'Un anno contro lo spreco 2015' di Last Minute Market. In Italia ogni anno finiscono tra i rifiuti dai 10 ai 20 milioni di tonnellate di prodotti alimentari, per un valore di circa 37 miliardi di euro.

[La legge 166 del 2016](#) regola la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.

Obiettivo della norma è la riduzione degli sprechi nelle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione dei prodotti.

La donazione gratuita di eccedenze alimentari viene consentita anche oltre il termine minimo di conservazione, purché siano garantite l'integrità dell'imballaggio e idonee condizioni di conservazione. Sia i donatori che i riceventi, ovvero Onlus, le mense o altre organizzazioni solidali che distribuiscono i beni, devono garantire che i prodotti siano conservati, trasportati e consegnati in buono stato.

Gli operatori del settore alimentare possono cedere gratuitamente le eccedenze alimentari a soggetti donatari i quali possono ritirarle direttamente o incaricandone altro soggetto donatario.

Le cessioni gratuite di eccedenze alimentari da parte degli operatori del settore alimentare devono essere destinate principalmente al consumo da parte degli indigenti. Se le eccedenze non sono più adatte al consumo umano possono però essere usate come cibo per animali o per il compostaggio.

La legge prevede inoltre benefici fiscali per chi cede a titolo gratuito prodotti alimentari agli indigenti. Infatti per incentivare chi dona, i comuni possono applicare una riduzione della Tari – la tassa sui rifiuti – proporzionata alla quantità delle donazioni.

L'Italia è il secondo paese in Europa ad adottare un simile provvedimento. Il 4 febbraio, infatti, anche la Francia aveva approvato una legge contro gli sprechi, ma se in Italia si è scelto di imboccare la via degli incentivi e della semplificazione burocratica, Parigi aveva deciso di sanzionare gli sprechi con multe salate (fino a 75mila euro) e pene detentive (fino a due anni).

In Italia esisteva già una legge che in qualche modo si occupava di favorire la donazione di cibo agli indigenti. Secondo la legge 155 approvata il 16/07/2003 – Disciplina della Distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale, “le organizzazioni riconosciute come organizzazioni non lucrative di utilità sociale che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, sono equiparate, nei limiti del servizio prestato, ai consumatori finali, ai fini del corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli alimenti”.

In Umbria la Legge regionale 14 novembre 2017, n. 16 “Interventi regionali per la promozione delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici”, persegue le seguenti finalità:

- a)* tutelare il diritto di ogni individuo all'accesso al cibo;
- b)* ridurre gli sprechi e la produzione di rifiuti;
- c)* favorire il recupero e la donazione a fini di solidarietà sociale delle eccedenze alimentari;
- d)* favorire il riutilizzo e la donazione dei prodotti farmaceutici a fini di solidarietà sociale;
- e)* promuovere l'insediamento di centri di riuso quali luoghi per il conferimento e lo scambio di beni idonei al riutilizzo di cui il possessore non intende più servirsi ma ancora suscettibili di vita utile;
- f)* contribuire alle attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione sulle materie oggetto della presente legge, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

## *Alcuni Dati*

I dati Istat ricostruiscono un quadro della povertà nel nostro Paese che si caratterizza nell'ultimo anno per un incremento del numero di persone in povertà assoluta (dal 7,9% all'8,4%; totale: 5 milioni e 58 mila persone).

Secondo il [primo rapporto sugli empori solidali](#), curato da Caritas Italiana e Csvnet e presentato a Roma in occasione della Giornata internazionale del volontariato, sono **178 gli empori solidali attivi in Italia e distribuiti in 19 regioni**; almeno altri 20 sono pronti ad aprire entro il 2019.

Il 57% degli empori (102) ha aperto tra il 2016 e il 2018, quota che sale al 72% se si considera anche l'anno precedente. "Il primo è nato nel 1997 a Genova - spiega il rapporto -, mentre è dal 2008, con le aperture degli empori Caritas a Roma, Prato e Pescara, che il modello ha cominciato ad affermarsi".

**Più di 99 mila famiglie e oltre 325 mila persone sono state servite dall'avvio dell'esperienza degli empori solidali in Italia al 30 giugno 2018.**

I dati raccolti da 177 empori rispondenti su 178 complessivi, mostrano un'utenza anagraficamente molto giovane: il 27,4% (di cui un quinto neonati) ha meno di 15 anni, appena il 6,4% supera i 65 anni.

La popolazione straniera, invece, riguarda il 44,1% del totale.

Tra i dati raccolti emerge anche quello dei beneficiari disabili, 3.777, e di quello dei senza fissa dimora, 1.477.

Solo nel 2017, inoltre, le famiglie beneficiarie sono state oltre 30 mila e le persone 105 mila.

Una nota specifica merita il coinvolgimento delle imprese, fondamentali per la vita della maggior parte degli empori. Dal 94% dei questionari raccolti si evince la partecipazione complessiva di 1.200 imprese alle attività degli empori in Italia, con oscillazioni tra 2 e 60 imprese per emporio: dalla grande distribuzione ai minimarket (tipologie più frequenti), dalle reti dei fornai agli ambulanti del mercato rionale, fino alle imprese del terziario (che collaborano con diverse modalità, non solo finanziarie).